

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
22	Il Sole 24 Ore	29/04/2015	ENTI BILATERALI CISAL	2
10	Ciociaria Editoriale Oggi	29/04/2015	ELEZIONI DEL RETTORE: FACCIA A FACCIA TRA BETTA E DE VIVO (A.Simone)	6
19	Il Centro	29/04/2015	UNIVERSITA', RIPOSO FORZATO PER 11 DIPENDENTI	7
14	Il Piccolo	29/04/2015	LA "BABELE" DEI BUONI PASTO PER I DIPENDENTI DI PALAZZO	8
20	Il Secolo XIX	29/04/2015	PRIMO MAGGIO SENZA CORRIERE MA AMT CANCELLA LO SCIOPERO DEL 5	10
IV	Il Tirreno	29/04/2015	OGGI BUS IN SCIOPERO DALLE 17.30	11
40	Il Tirreno - Ed. Viareggio	29/04/2015	ROTTE LE TRATTATIVE STAMANI FERMI 4 ORE GLI AUTOBUS DELL'ATN	12
6	La Repubblica - Ed. Genova	29/04/2015	BUS, SCIOPERO REVOCATO IL 5 MAGGIO (N.Campini)	13
14	L'Arena	29/04/2015	AUTISTI-BIGLIETTAI, SU SICUREZZA E COMPENSI L'ACCORDO E' IN VISTA	14
14	E Polis Bari	28/04/2015	VERTENZA OM CARRELLI	15
Rubrica Cisal: web				
	Ilfattoquotidiano.it	29/04/2015	M5S, NOGARIN TAGLIA IL TRASPORTO PUBBLICO. E PER BIGLIETTI BUS GRATIS SI ASPETTA ANCORA	16
	Iltirreno.it	29/04/2015	ALLA CTT E' ROTTURA, AUTOBUS FERMI	19
	Larena.it	29/04/2015	AUTISTI-BIGLIETTAI, SU SICUREZZA E COMPENSI L'ACCORDO E' IN VISTA	21
	Ligurianotizie.it	29/04/2015	TRASPORTO PUBBLICO. SOSPESO SCIOPERO DEL 5 MAGGIO	23
	Baresinelmondo.it	28/04/2015	CORSO DI FORMAZIONE PER MACCHINISTA FERROVIE	24
	Cittadigenova.com	28/04/2015	SOSPESO LO SCIOPERO DEL TRASPORTO PUBBLICO DEL 5 MAGGIO	25
	Collesalvetti.virgilio.it	28/04/2015	SCIOPERO DEL TRASPORTO PUBBLICO, 4 ORE DI STOP PER GLI AUTOBUS	26
	CorrierePL.It	28/04/2015	CORSO DI FORMAZIONE PER MACCHINISTA FERROVIE	27
	Genovapost.com	28/04/2015	SOSPESO LO SCIOPERO DEL TRASPORTO PUBBLICO DEL 5 MAGGIO	28
	Ilsecoloxix.it	28/04/2015	TPL, SOSPESO LO SCIOPERO DEL 5 MAGGIO «ASPETTIAMO FINO A DOPO LE REGIONALI»	29
	Iltirreno.it	28/04/2015	BUS IN SCIOPERO CONTRO I TAGLI DI NOGARIN	30
	Iltirreno.it	28/04/2015	CTT NORD, E' ROTTURA. MERCOLEDI' 29 AUTOBUS FERMI PER QUATTRO ORE	32
	LeccePrima.it	28/04/2015	OPERAI EX BAT OCCUPANO SALA CONSILIARE: "LA NOSTRA SIA UNA VERTENZA NAZIONALE"	35
	Loscherma.it	28/04/2015	SCIOPERO DI QUATTRO ORE DEL TRASPORTO PUBBLICO, PER LA PRIMA VOLTA UNITI TUTTI I LAVORATORI DI CTT N	37
	Luccaindiretta.it	28/04/2015	MEZZI INADEGUATI E RISCHIO ESUBERI, SCATTA IL NUOVO SCIOPERO DEI BUS. MA CTT NORD SMENTISCE: NESSUN	38
	Luccanews.tv	28/04/2015	TRASPORTO PUBBLICO, SCIOPERO DI QUATTRO ORE	40
	Pisainformafash.it	28/04/2015	MERCOLEDI' 29 APRILE SCIOPERO DEI BUS	41
	Tecnicadellascuola.it	28/04/2015	GIOVANI ITALIANI, MENO TABU', STESSI VALORI MA PIU' OSTACOLI	42
	Tecnicadellascuola.it	28/04/2015	INVALSI: CISAL VALUTEREMO LA POSSIBILITA' DI PROCEDERE PER VIE LEGALI	45
	Tecnicadellascuola.it	28/04/2015	RINVIO PROVE INVALSI	47
	Telenord.it	28/04/2015	TRASPORTO PUBBLICO, SOSPESO LO SCIOPERO DEL 5 MAGGIO	49

ENTI BILATERALI CISAL

L'Evento dell'anno sulla Compliance

Gli Stakeholders motori della ripresa economica attraverso la conformità alle norme

Roma - i «Compliance Days 2015» su stimolo degli Stakeholders (CISAL, UNIQUALITY, ENBIC, EMBIMS, Aifes e KHC Know How Certification), colgono in Italia l'urgenza di confrontarsi sul tema della Compliance, come indicato dal nuovo standard ISO 19600:2014 (Compliance management systems - Guidelines), attraverso temi in linea con l'EXPO 2015 e sul tema scelto per animarlo: Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita.

Infatti, i temi legati alla Compliance come la Safety, la Security, la Certificazione, l'Accreditamento, l'Ambiente, la Qualità, la Privacy e l'Energia, veicolano in maniera capillare il messaggio che gli Stakeholders vogliono imprimere sul Tema dell'Esposizione Universale.

Nella settimana d'inaugurazione dell'EXPO 2015, il 7 e 8 maggio 2015 a Roma si riuniscono da tutta Italia, con esponenti di elevato standing sia nazionale che internazionale, le Aziende e i Professionisti che operano nella Sicurezza, nella Safety, nella Qualità, nell'Ambiente, nell'Energia, nel Project Management, nella Privacy e nella Food Security (iscrizioni gratuite sul sito www.khc.it). Le due giornate, impegnative in termini di novità e di trasferimento di know how, affrontano i seguenti aspetti: la novità per la Safety, come il nuovo accordo Stato Regioni sulla "Capacità e requisiti professionali dei responsabili e degli addetti dei servizi di prevenzione e protezione", che le Aziende, i Datori di Lavoro e gli RSPP devono conoscere a fondo, impattando questi sulla conformità legislativa; il nuovo strumento dell'Asseverazione del modello Organizzativo per la Sicurezza, operato dagli Enti Bilaterali ENBIC e EMBIMS, con l'Organo Tecnico KHC Know How Certi-

ficazione, che consente l'esimenza ai sensi del D.Lgs. 231/01, in relazione alla Sicurezza; le nuove norme che sottendono la concessione o in futuro il mantenimento della licenza Prefettizia per gli Istituti di Vigilanza (UNI 10891 e le EN 50518/1/2/3); i nuovi aspetti della Sicurezza, legata agli ultimi sviluppi del terrorismo internazionale, in relazione alla gestione delle infrastrutture critiche; i nuovi requisiti del Regolamento Europeo sulla Privacy che le Aziende che gestiscono più di 10.000 contatti nei dodici mesi consecutivi, devono rispettare; ed ancora, le nuove norme ISO 9001:2015 (Quality), ISO 14001:2015 (Environment) e ISO 45000:2016 (Safety) cui un target di oltre 200.000 Aziende e 10.000 Professionisti deve confrontarsi in Italia, in relazione alla ristrutturazione a 10 punti degli impianti normativi e alla gestione di nuovi requisiti come la "gestione del contesto"; le nuove disposizioni Ministeriali sull'Energia, che impattano su questo settore strategico Italiano (regole per EGE ed ESCo); il progetto di norma UNI sul Project Manager, che consentirà al settore una regolamentazione di legge (L.4/2013) e non per ultimo la novità per la Food Safety, in relazione alla Direttiva comunitaria sull'etichettatura.

La «Compliance» è realmente complessa e le Aziende Italiane devono nel breve acquisire questo know how; grazie agli Stakeholders (CISAL, UNIQUALITY, ENBIC, EMBIMS, AIFES e KHC Know How Certification) il know how potrà essere messo a disposizione gratuitamente il 7 e 8 maggio, a Roma, al Centro Congressi Fontana di Trevi.

Dr.ssa Elisa Argentino
(Responsabile Eventi KHC)

Security: novità tra requisiti di norma, decreti, autorizzazioni e CCNL

Le Istituzioni e gli Stakeholders condividono il 7 maggio il know how di settore

Roma - interessanti anticipazioni sul prossimo «Security Day» di Roma del 7 maggio, incuriosiscono gli operatori: il settore della Security risulta convocato a Roma per approfondire l'impatto del nuovo Decreto 4 giugno 2014 n°115, con riferimento ai parametri di cui al decreto del Ministero dell'Interno 269/2010 e del Disciplinare del Capo della Polizia del 24/02/2015. L'interesse del mondo della Security è ai massimi livelli, perché le nuove norme sui Servizi di vigilanza (UNI 10891), sulle Centrali Operative (EN 50518/1/2/3), e sui Security Manager (UNI 10459), evidenziano effetti importanti sugli Istituti, in ragione del fatto che la relativa certificazione sottende la concessione o, in futuro, il mantenimento della licenza Prefettizia per gli Istituti stessi. Il 3 settembre scorso è entrato in vigore il D.M. n. 115 del 4 giugno 2014 che disciplina le caratteristiche e i requisiti richiesti per le attività di certificazione della qualità e della conformità degli Istituti di Vigilanza privata e dei servizi da loro offerti. Il provvedimento, dà corpo all'articolo 134 del T.U.L.P.S. (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza). Oggi è completamente in vigore, con i requisiti aggiuntivi che il Disciplinare del Capo della Polizia ha dato agli Organismi di Certificazione Indipendente, come KHC Know How Certification, ai fini delle certificazioni di conformità degli stessi Istituti. Il D.M. n. 115/2014 richiede da un lato agli Istituti di Vigilanza privata di sottoporre periodicamente le proprie attività alla valutazione di parte di un Organismo di Certificazione, dall'al-

tra - al personale dell'Istituto di Vigilanza - di essere adeguatamente formato in relazione ai nuovi requisiti. È estremamente interessante il fatto che nella Security, con la completa entrata in vigore dei requisiti cogenti, si ha un esempio significativo di come leggi/decreti e norme tecniche agiscono in perfetta sinergia, con grande efficacia. Il D.M. n. 115/2014 non entra nel merito di specifici requisiti o caratteristiche che le Centrali, i Servizi o i Security Manager devono possedere, ma demanda alle norme esistenti (UNI, CEL, EN, ISO) ed ai loro successivi aggiornamenti, i requisiti per la loro definizione tecnica. Le nuove regole hanno di fatto modificato l'operatività degli Istituti di Vigilanza privata, avviando una vera evoluzione qualitativa del settore attraverso l'introduzione di nuovi requisiti organizzativi e professionali, riconoscendo alla Vigilanza privata la valenza di sicurezza sussidiaria e complementare. In questo quadro, le Associazioni Datoriali che hanno l'Enbic come riferimento insieme alle Organizzazioni della CISAL hanno definito il nuovo CCNL per i dipendenti di Istituti e Imprese di vigilanza privata e servizi fiduciari, che il 7 maggio sarà illustrato in anteprima nei contenuti innovativi. Il settore della Security, che oggi assume un ruolo strategico in ambito nazionale, ha trovato, finalmente, una regolamentazione di elevato standing, a garanzia della collettività e degli operatori stessi.

Angelo Ing. Freni
(Responsabile Schema Security KHC)

L'Energia, l'Expo e la Compliance

Con il Patrocinio di EXPO Milano 2015, si apre l' «Italian Energy Day»

Roma - "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" è il Tema al centro di EXPO MILANO 2015, il filo logico che attraversa tutti gli eventi organizzati sia all'interno sia all'esterno dello Sito Espositivo. E all'esterno del Sito Espositivo si terrà, il 7 maggio a Roma, l' «Italian Energy Day» con il Patrocinio di EXPO Milano 2015, fortemente voluto dagli Stakeholders (UNIQUALITY, CISAL, KHC Know How Certification) e dagli Operatori di settore.

Il recepimento della direttiva sull'efficienza energetica ha portato diverse novità nel panorama nazionale, mirate a una crescente diffusione dell'efficienza energetica. Sono stati definiti obblighi (obiettivi nazionali, riqualificazione del parco immobiliare pubblico, diagnosi energetiche nelle imprese energivore e di grande dimensione, analisi costi benefici per favorire il ricorso alla cogenerazione e al teleriscaldamento), strumenti (contatori intelligenti, contratti EPC, rafforzamento del ruolo dell'EGE Esperto in Gestione dell'Energia, fondo di garanzia per l'efficienza energetica) e opportunità per le imprese ed i consumatori finali lato domanda e per i produttori di tecnologie e per le ESCo (Energy Service Company) lato offerta. Il 7 maggio, sono chiamati a confrontarsi da tutta Italia gli EGE (Esperti in Gestione dell'Energia), le ESCo e le Aziende che devono affrontare la diagnosi energetica, sia perché devono fare efficientamento, sia perché devono adempiere alla scadenza del D.Lgs. 102/2014 del prossimo 5/12/2015.

Il trasferimento di Know How è operato gratuitamente dagli

EGE certificati KHC ed affronterà le novità dei Documenti redatti ai sensi dell'art.12, comma 1, del D.Lgs. 4 luglio 2014, n. 102, preparati da ACCREDIA, sentito il CTI (Comitato Termotecnico Italiano) per il necessario collegamento con la normativa tecnica di settore, e sottoposti per approvazione al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Questi documenti disciplinano lo schema di certificazione e accreditamento per la conformità alla norma UNI CEI 11339:2009 in materia di Esperti in Gestione dell'Energia (EGE) e lo schema di certificazione e accreditamento in conformità alla norma UNI CEI 11352:2014 "Società che forniscono servizi energetici" (ESCo).

Nella giornata di elevato standing tecnico, si affronteranno i nuovi temi dell'efficienza energetica, nell'ottica di fornire un supporto, anche giuridico, agli EGE, in riferimento alla L.4/2013 (Disposizioni in materia di professioni non organizzate); si attuerà un trasferimento di know how alle ESCo in termini di metodologie di soddisfacimento dei requisiti delle nuove norme, e agli Enti Pubblici ed alle Aziende private per fornire know how tecnico e strumenti per fare reale efficienza energetica, che impatti positivamente sul bilancio di esercizio.

Dr.ssa Rita Carmeni
(Responsabile
dell'Organismo KHC)

«FOOD ITALY» e la COMPLIANCE

Novità nel panorama alimentare Italiano

Roma - **Cisal** e **Cisal** Terziario, insieme a molte Associazioni Datoriali, sono da sempre Stakeholders sensibili alle esigenze dei Pubblici esercizi e al settore Turismo. Il Food rappresenta una componente importante per le Aziende che aderiscono ai rispettivi strumenti bilaterali. È per questo motivo che gli Stakeholders ritengono che il «Food Italy Day» del 8 maggio, assuma oggi un aspetto strategico per lo sviluppo del nostro Paese. Ma cos'è Food Italy? È un Progetto avviato il 6 giugno 2014 dagli Stakeholders (CODACONS e UNIQUALITY) con l'obiettivo di conseguire e di promuovere un'uniformità d'approccio Nazionale nella definizione del "Food grown in Italy" (Cibo fatto/coltivato/cresciuto in Italia), detto anche "Food Made in Italy". Si utilizza a questo scopo un sistema di Certificazione a fronte di un disciplinare (semplice e facilmente comprensibile al Consumatore), come leva per ridare forza al ns. Paese, al fine di esportare ancora meglio l'Italian life style; consentire al Consumatore del mondo l'immediato riconoscimento di un "prodotto vero Italiano"; rimettere ordine tra tutte le denominazioni esistenti nel settore Food, cui il Consumatore del mondo (e tra questi soprattutto quello Italiano), non riesce ad orientarsi. Il marchio (l'uso del marchio sul prodotto) e la relativa certificazione «Food Italy» (a fronte del disciplinare «Food Italy: 2014©»), è rilasciata all'entità (Azienda agroalimentare, Imprenditore Agricolo, Produttore, Consorzio, Cooperativa, ecc.), attraverso un metodo universalmente accettato, che comprende la valutazione, le successive sorveglianze e le valutazioni periodiche sul prodotto e sui processi dell'entità,

che garantisce con un metodo di campionamento, che l'entità soddisfi le 3 regole minime indicate nel disciplinare per il prodotto. Sostanzialmente il Disciplinare è un documento di riferimento che contiene regole; nel nostro caso consta di 3 regole (requisiti): Materia Prima Italiana (Prodotta da Allevamento / Pescata / Coltivata in Italia secondo Regole / Norme applicate in Italia); lavorazione effettuata in Italia (Lavorazione Interamente Effettuata in Italia con Regole / Norme applicate in Italia); NO OGM (Organismi Geneticamente Modificati). Rispetto ad altri sistemi di valutazione, una delle caratteristiche peculiari della certificazione «Food Italy», è quella di condurre audit (verifiche ispettive) combinati sul sistema di produzione adottato (ad esempio, valutando i processi produttivi in stabilimento o sul campo) e sui prodotti (valutati sia in produzione che nella distribuzione o nel mercato), al fine di fornire elementi oggettivi per la certificazione o per il mantenimento nel tempo della stessa. La Compliance è un prerequisito della certificazione Food Italy, e l'8 maggio si parlerà di Compliance Food; sarà affrontato il tema della nuova normativa UE sulle informazioni alimentari ai Consumatori, che ha cambiato sensibilmente la legislazione vigente in materia di etichettatura alimentare. Sarà importante essere presenti, per condividere il punto di vista dei Coltivatori, delle Aziende Agroalimentari, degli Enti di Certificazione e dei Consumatori.

Angelo Ing. Freni
(Presidente UNIQUALITY)

piuttosto come un'operazione tesa a salvaguardare posizioni dominanti, che come un indirizzo istituzionale dettato da un soggetto "terzo" per regolamentare il libero mercato del lavoro, ferma restando la tutela dei lavoratori che però dovrebbe limitarsi alla individuazione della retribuzione minima di base ("sufficiente"), lasciando alle parti la libertà di determinare la costruzione delle retribuzioni differenziate per profilo e livello. Ciò è assolutamente necessario ora, a fronte della competizione globale e della crisi che investe pesantemente le imprese senza che alcuno intervenga in maniera significativa sul cuneo fiscale, con la conseguenza di una ecatombe di aziende, del proliferare del ricorso alla cassa















































